

Reggio Calabria: annunciati i vincitori del concorso ETIC

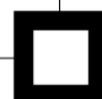
Etica e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, premiati da AICA e Rotary International

Renato S. Marafioti

Uno degli aspetti più significativi dello sviluppo tecnologico recente è rappresentato dalla diffusione della robotica, della realtà aumentata, della realtà virtuale, delle reti di comunicazione intelligenti, dell'intelligenza artificiale e l'IoT, delle tecnologie blockchain (i libri mastri digitali distribuiti, inviolabili e criptati), degli Nft (*non-fungible-token*, i token non fungibili che possono essere creati e memorizzati sulle blockchain), del 5G o 6G, del metaverso: tecnologie con le quali stiamo imparando a relazionarci e che negli anni a venire occuperanno sempre più spazio nel nostro quotidiano, arricchendo la sfera della vita privata di ogni individuo. Il pensiero del fondatore di Facebook, Zuckerberg riporta che *"Il metaverso sarà il successore di Internet mobile"* e sarà (come sostengono alcuni esperti) un mix variegato di protocolli, tecnologie, linguaggi, dispositivi di accesso, contenuti ed esperienze di comunicazione; una nuova tecnologia dove la presenza virtuale sarà equivalente e parallela a quella fisica, grazie ad un dispositivo di realtà virtuale.

L'etica non può rimanere spettatore indifferente di fronte al progresso attuale della tecnologia. Essa ne segue con attenzione gli sviluppi riflettendo continuamente sul rapporto tra tecnologia e principi morali. La stessa intelligenza artificiale (IA) è centrale per la trasformazione digitale della società odierna ed è diventata, anche, una delle priorità dell'UE: applicazioni future potrebbero portare grandi cambiamenti, ma non dobbiamo dimenticare che la tecnologia è già presente nelle nostre vite da tempo, ma non sempre risulta utilizzata consapevolmente.

Questo è stato il tema centrale delle tesi presentate dagli studenti che hanno partecipato al concorso "ETIC – Etica e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione". Il bando, indetto da **AICA**, Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico ed il **Rotary International** con il patrocinio della **CRUI**, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, ogni anno premia le migliori tesi di laurea o di dottorato in tema di **Etica e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione**. La cerimonia di premiazione di



questa edizione - nuovamente in presenza - organizzata dalla **Sezione Territoriale AICA Calabria** insieme al **Rotary Distretto 2102**, si è svolta lo scorso **7 maggio** nell'Aula magna "L. Quaroni" – plesso Architettura dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

Lo sviluppo delle tecnologie emergenti richiede un costante sbocco di nuovi approcci ingegneristici, studi scientifici, sociali e perfezionamenti di nuove strategie, ma per andare incontro, consapevolmente, al futuro è essenziale che di pari passo si sviluppi un pensiero critico guidato dall'etica. Si tratta, in molti casi, di capire cosa comporti l'adozione delle nuove tecnologie in particolare in termini di sicurezza e tutela dei diritti delle persone e se queste siano effettivamente neutre o non possano favorire alcuni (in genere i più forti) a discapito di altri. In questo senso AICA, con il progetto ETIC, si impegna a valorizzare le conoscenze e le competenze necessarie per studiare le tecnologie informatiche in una prospettiva contestualizzata, per valutare l'emergenza di nuovi problemi etici e proporre adeguate soluzioni e indirizzi di sviluppo.

Alla cerimonia di premiazione il Presidente AICA Renato S. Marafioti, introducendo e moderando i lavori dell'edizione 2021-2022, ha sottolineato come il Concorso abbia l'obiettivo di valorizzare l'impegno degli studenti che hanno trattato nelle loro tesi le tematiche dell'etica applicata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, attribuendo il giusto significato alle loro giornate di studio e fatica ma soprattutto il valore adatto alle loro intuizioni ed alla loro creatività.

"Personalmente ritengo questa manifestazione particolarmente utile e strategica, non solo per gli aspetti quantitativi che sono assolutamente importanti e ne attestano il successo in Calabria, ma anche per i contenuti dei lavori che sono stati elaborati e presentati alla Commissione rendendo merito all'intelligenza, al sacrificio ed allo spirito d'impresa" ha commentato il Presidente AICA Renato S. Marafioti.

Durante la cerimonia, dopo gli onori di rito alla bandiera e l'inno nazionale, si sono succeduti per i saluti istituzionali: il prof. Ordinario dell'Università Mediterranea, ing. Felice Arena, il vice prefetto vicario S.E. Maria Stefania Caracciolo, il Commissario dott.ssa Sara Castiglione della Questura di Reggio Calabria, i quali hanno richiamato l'attenzione dei presenti ad un utilizzo consapevole ed informato degli strumenti offerti dalla tecnologia adottando, ove necessario, criteri di etica professionale; il Presidente del Rotary Club di Reggio Calabria Giuseppe Foti, il Presidente del Rotary Club di RC Sud parallelo 38 Domenico Calarco, il Presidente del Rotary Club di Reggio Calabria Est Giovanni Alessi; il referente del Governatore Distretto 2102 avv. Mario Mari, il quale, in veste anche di componente della Commissione che ha esaminato i lavori dei 19 candidati, ha ribadito gli scopi del Concorso ovvero *"valorizzare le tematiche digitali e rimarcare l'importanza dell'etica per saper cogliere le criticità"*; successivamente, il Governatore del Distretto 2050 ing. Sergio Dulio, il quale ha sostenuto *"l'importanza di un'azione congiunta apprezzabile sul tema dell'implicazione del digitale ed ha sollecitato tutti i presenti a portare qualcosa a casa riflettendo sull'uso consapevole della tecnologia; questa giornata è un'occasione di ascolto, un'azione molto bella condotta dai Governatori Rotary insieme ad AICA e con il supporto dei Distretti, in cui si apre una riflessione, un*

approfondimento sul tema della sostenibilità, delle implicazioni delle tecnologie digitali"; Dulio conclude invitando a riflettere sull'acronimo ETIC perché *"quello che fa la differenza è l'etica, il modo in cui le tecnologie vengono utilizzate, quindi onore al valore dei ragazzi che saranno premiati oggi"*; è seguito l'intervento del vice Governatore del Distretto 2101 dott. Giancarlo Spezie il quale, tornando in Calabria con enorme piacere in occasione di una cerimonia incentrata sul tema dell'etica, ha risaltato *"il ruolo professionale e creativo del ricercatore; si riesce ad innovare apportando un contributo migliorativo alla società"*; Spezie rivolgendo, poi, un apprezzamento ai soggetti premiati per aver affrontato tematiche interessanti e stupende, ha invitato *"tutti a cogliere il momento culturale della giornata come uno stimolo a camminare insieme gli stessi percorsi per il benessere di tutti"*; infine, il Governatore del Distretto 2102 dott. Fernando Amendola, professore di matematica e fisica, si è interrogato sulla *"necessità di stimolare una riflessione morale ed etica sull'utilizzo diffuso delle tecnologie"*. Pertanto, è emerso come scienza e tecnologia siano leve che hanno da sempre aiutato l'umanità generando un impatto positivo sul benessere e sullo stato sociale. Ma è anche *"necessario riconoscere come possano talvolta rappresentare fonti di rischi legati alla capacità di alterare gli ecosistemi sociali e naturali. Un conflitto su cui la cultura digitale, continua il Governatore Amendola, e i suoi principali attori stanno interrogandosi: sono molteplici i fronti coinvolti nel dibattito sull'etica della tecnologia. L'evoluzione tecnologica pone la necessità di riflessioni di natura etica, per comprendere gli impatti dell'innovazione industriale sulla società e il mondo del lavoro e soprattutto per capire quali sono le politiche migliori da attuare per sviluppare una strategia di successo"*.

Successivamente, hanno avuto inizio le relazioni tematiche di:

- **dott. Massimo Chiappetta**, Colonnello della Guardia di Finanza, capocentro della Direzione Investigativa Antimafia (DIA) di Reggio Calabria; il quale ha esaltato, in questa giornata di studi, *"la cultura quale affermazione della legalità poiché la cultura apre tutte le porte della società"*. In apertura del suo intervento, ha sentito il dovere di raccontare il suo avvicinamento al Rotary, ovvero un episodio, una giornata di studi giuridici dedicata alla perdita di un collega, un luogotenente dei Carabinieri, e della moglie: occasione nella quale, il Rotary ha elargito due borse di studio in favore dei due figli; una giornata di grande fervore anche in occasione del 30° anniversario della DIA con un filo di continuità all'iniziativa del Premio ETIC, ovvero l'affermazione della cultura a fondamento della legalità poiché offre ai giovani le chiavi per accedere alle varie opportunità offerte dalla quotidianità. Raccogliendo un messaggio di speranza da una giornata in cui si premiano i giovani, lo stesso, richiamando un approccio etico nella comunicazione, ha esposto una serie di osservazioni e riflessioni sul Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 188 (Disposizioni per il compiuto adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della direttiva (UE) 2016/343 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016), *"sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del principio di non colpevolezza con un forte impatto sul lavoro delle forze di*

Polizia e sulle informazioni, verso i massmedia in merito alle indagini condotte". In base al disposto art. 27 Cost. "ognuno di noi è presunto innocente fino a sentenza di condanna passata in giudicato", principio incontrovertibile. "Le modalità di pubblica comunicazione dei magistrati, a volte, hanno dato luogo a frequenti critiche secondo cui essi parlerebbero per rafforzare il peso dell'accusa o la propria immagine, nonostante il dovere di riservatezza cui sono tenuti. Il corretto rapporto tra giustizia ed informazione-comunicazione è oggi uno dei pilastri su cui si fonda la credibilità dell'intero sistema. All'opposto, una comunicazione scorretta ed impropria genera tra i cittadini errate aspettative e distorte visioni della giustizia, in sostanza disinformazione, così determinando ragioni di sfiducia nei confronti della magistratura e conseguente perdita della sua credibilità; le pubbliche autorità nelle comunicazioni hanno, quindi, fatto assoluto divieto di sbilanciarsi in ordine alla colpevolezza delle persone". L'art. 2 del D. Lgs. 188/2021 (Dichiarazioni di autorità pubbliche sulla colpevolezza delle persone fisiche sottoposte a procedimento penale) prevede quanto segue: "È fatto divieto alle autorità pubbliche di indicare pubblicamente come colpevole la persona sottoposta a indagini o l'imputato fino a quando la colpevolezza non è stata accertata con sentenza o decreto penale di condanna irrevocabili". Il col. Chiappetta, proseguendo, ha anche risaltato "il valore etico della reputazione, della credibilità di una persona alla luce degli artt. 2-3 della Costituzione, orientati alla persona, invocando la necessità di un'etica nella divulgazione delle informazioni". Il Decreto 188 contiene, pertanto, un intervento del legislatore necessario per rivedere un'applicazione corretta degli stessi principi costituzionali. Guardando allo spirito della giornata dedicata al premio ETIC 2022, conclude affermando che diviene, oggi, "indispensabile assolvere il compito arduo di ridiscutere i valori e l'etica della professione ripercorrendone la storia, l'evoluzione, le conquiste e i cedimenti, e misurandone la corrispondenza ai problemi del presente. Con la consapevolezza che l'etica professionale non è materia di lezioni o incontri didattici, ma di scelte culturali e istituzionali da discutere appassionatamente, di quotidiani esempi positivi evitando i personalismi (cit. prefetto Giannelli) ha invitato tutti ad un atteggiamento prudente su questi temi, a rimodulare alcuni percorsi comunicativi".

- **dott.ssa Maria Laura Creazzo**, Commissario Capo, Vice Dirigente del Compartimento Polizia Postale Calabria; ha sollevato, nella sua relazione, una serie di problematiche in termini di prevenzione e di contrasto alle varie tipologie di reato ed invitando i presenti ad un'attenta osservazione delle linee Guida in materia di privacy e sicurezza dei dispositivi digitali. Il Vice Dirigente ha ribadito i compiti della Polizia postale e delle Comunicazioni, "il reparto specializzato della Polizia di Stato per tutte quelle campagne di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti penali ed amministrativi rientranti nella vasta materia delle comunicazioni, delle attività criminose aventi ad oggetto Internet ed in generale del crimine informatico, ed anche per tutelare, più in generale, la sicurezza e

la regolarità dei servizi delle comunicazioni dovuta, a volte, alla mancata consapevolezza legata all'uso o abuso dei dispositivi". Ha anche citato, nell'ambito del dipartimento di Pubblica Sicurezza, il NOCS (Nucleo Operativo Sicurezza Cibernetica) "un gruppo speciale della Polizia di Stato addestrato per portare a termine operazioni ad alto rischio" e la recente creazione della Direzione Centrale per la Polizia scientifica e la Sicurezza cibernetica, nella quale confluiscono le attribuzioni, a fini di coordinamento anche investigativo, sinora svolte dal Servizio Polizia scientifica della Direzione Centrale Anticrimine, nonché quelle di organo centrale del Ministero dell'Interno per la sicurezza e la regolarità delle comunicazioni in caso di incidenti o attacchi informatici. L'intervento della Vice Dirigente è stato concluso con un invito ad informarsi, ad aggiornare periodicamente sia i dispositivi sia le proprie competenze ma soprattutto a vivere il rapporto con i devices in "maniera etica".

L'evoluzione tecnologica degli ultimi tempi ha reso indispensabile i vari servizi correlati all'uso di Internet quale mezzo di scambio di informazioni, di accesso alle grandi banche dati, di esecuzione di transazioni e disposizioni finanziarie, di ideazione e creazione di nuove attività professionali. La rapida diffusione dell'uso della Rete ha ben presto messo in evidenza i punti di debolezza della Rete stessa, in particolar modo con riferimento alla sicurezza informatica. A tal proposito, il dott. **Mariano Tarricone**, Assistente Capo coordinatore del Compartimento Polizia Postale Calabria, ha risaltato alcune funzioni del Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (C.N.A.I.P.I.C.), in via esclusiva "incaricato della prevenzione e della repressione dei crimini informatici, di matrice comune, organizzata o terroristica, che hanno per obiettivo le infrastrutture informatizzate di natura critica e di rilevanza nazionale; del progetto SINC3 - Sistema Nazionale Anticrimine Informatico, "un progetto che ha previsto la creazione di una piattaforma e un sistema nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture sensibili diffuse sul territorio nazionale al fine di favorire una maggiore capillarità delle competenze cyber security sul territorio mediante interventi sulle realtà colpite da attacchi informatici, cristallizzando nell'immediato il quadro probatorio e fornendo una compiuta analisi degli incidenti". Considerato che il trend delle truffe e delle frodi informatiche è in aumento, parallelamente all'aumento dell'uso delle nuove tecnologie, la Polizia Postale e delle Comunicazioni è da sempre impegnata nel far fronte a continue sfide investigative con riferimento alle macro-aree di competenza, sempre in prima linea sul fronte della lotta agli attacchi informatici, anche quelli che negli ultimi due anni, sono risultati ricollegabili al Covid-19 con attività di prevenzione sempre più diffuse, allo scopo di far conoscere a quanti più cittadini possibili le modalità di azione dei truffatori informatici e le tecniche per evitare di cadere nelle loro trappole, sempre più raffinate. In conclusione, il dott. Tarricone ha menzionato l'adozione del D.L. 14 giugno 2021, n. 82 che ha ridefinito il "perimetro di sicurezza nazionale ed istituito l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) a tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza. Un'autorità nazionale che promuove la realizzazione di azioni comuni volte a garantire la sicurezza e la resilienza cibernetica

necessarie allo sviluppo digitale del Paese. Persegue il conseguimento dell'autonomia strategica nazionale ed europea nel settore del digitale, in sinergia con il sistema produttivo nazionale, nonché attraverso il coinvolgimento del mondo dell'università e della ricerca”.

Al termine delle due illustri relazioni, iniziata la cerimonia di premiazione, ha coordinato la prof.ssa Maria Carla Calzarossa, Università degli Studi di Pavia: introducendo i lavori, ha tenuto a sottolineare che *“la Commissione per la valutazione delle tesi ha avuto un compito particolarmente arduo, Commissione composta, anche, dall'avv. Mari in rappresentanza del Distretto 2102, dalla prof.ssa Cedrini in rappresentanza del Distretto 2110 e dal dott. Silvestri in rappresentanza del Distretto 2101. Quest'anno sono state presentate tesi di altissima qualità, quindi selezionare 8 vincitori è risultato molto difficile, tante tesi avrebbero meritato un premio”.* Si complimenta con gli 8 vincitori perché hanno vinto una competizione di altissima qualità. Passando alla premiazione, si è dato inizio con il Premio nazionale AICA; la stessa prof.ssa Calzarossa ha invitato il Presidente Marafioti, il quale ha sollevato l'importanza e l'attenzione dedicata alla giornata, *“una cerimonia solenne, in Calabria, che ci riempie di orgoglio, dopo la triste parentesi dell'emergenza sanitaria e dopo mesi di lavoro organizzativo. Un'occasione, questa del premio ETIC, anche per noi di AICA, di incontrare giovani creativi con un giustificato spirito di innovazione incoraggiandoli a coltivare le loro idee con convinzione, passione e serietà e con l'auspicio che questo momento di elogio possa essere di supporto al prosieguo dei loro apprezzabili e meritori progetti di studio”.*

Dott. Renato S. Marafioti
Presidente AICA

